



FOGLIETTO LITURGICO DELLE PARROCCHIE DEI SANTI:

Vito, Modesto e Crescenza in San Vito di Cadore

Simone e Giuda Taddeo in Borca di Cadore

19 aprile 2026

III DOMENICA
DI PASQUA

(anno A)

“Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?”

RITI DI INTRODUZIONE

PREGHIERA PENITENZIALE

Due discepoli, delusi e confusi, si allontanano da Gerusalemme. Il Risorto si fa loro compagno: ascolta, interpreta la Scrittura, spezza il pane. L'incontro apre gli occhi e riaccende il cuore. Oggi anche noi riconosciamo Cristo nei passi condivisi e nella Parola accolta.

Signore Gesù, viandante sulle nostre strade: Kyrie, eleison. **Kyrie, eleison.**

Cristo Gesù, che accendi il cuore con la Parola: Christe, eleison. **Christe, eleison.**

Signore Gesù, che ti riveli nel pane spezzato: Kyrie, eleison. **Kyrie, eleison.**

Il Dio della vita purifichi i nostri cuori, apra la nostra intelligenza alle Scritture e scioglia le nostre chiusure interiori; ci doni occhi capaci di riconoscere il Risorto che cammina accanto a noi e quella gioia che nasce dall'incontro con lui. **Amen**

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli...

COLLETTA

O Dio, che in questo giorno santo raduni la tua Chiesa pellegrina nel mondo, donaci di riconoscere il Cristo crocifisso e risorto che apre il nostro cuore all'intelligenza delle Scritture e si rivela a noi nello spezzare il pane. Egli è Dio... **Amen**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Pietro annuncia che Gesù, crocifisso e risorto, è il

Vivente innalzato dal Padre, sorgente della nostra salvezza. Dio lo ha risuscitato dai morti e i discepoli ne sono testimoni.

Dagli Atti degli Apostoli

(At 2,14a.22-33)

[Nel giorno di Pentecoste,] Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: «Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene –, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Dice infatti Davide a suo riguardo: “Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza”. Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e il suo sepolcro è ancora oggi fra noi. Ma poiché era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul suo trono un suo discendente, prevede la risurrezione di Cristo e ne parlò: “questi non fu abbandonato negli inferi, né la sua carne subì la corruzione”. Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni. Innalzato dunque alla destra di Dio e dopo aver ricevuto

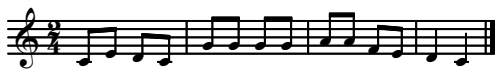
to dal Padre lo Spirito Santo promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire».

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 15)

Nel Signore della vita, anche la morte diventa solo un riposo passeggero. Come di notte il cuore istruisce il fedele a una sapienza più grande, così la morte lo accompagna a una vita senza fine.



Mo-strà-ci, Sì - gno-re, il sen - tie-ro del-la vi - ta.

R. Mostraci, Signore, il sentiero della vita.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu».

Il Signore è mia parte di eredità
e mio calice:

nelle tue mani è la mia vita.

R.

Benedico il Signore
che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio animo mi istruisce.
Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare. R.

Per questo gioisce il mio cuore
ed esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro,
perché non abbandonerai la mia vita
negli inferi,
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

R.

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.

R.

SECONDA LETTURA

Pietro ci richiama al fondamento della vita cristiana: siamo stati redenti non da beni corruttibili, ma dal sangue prezioso di Cristo. Liberati dal vuoto del passato, viviamo orientati a una speranza che in lui trova il suo compimento.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

(1Pt 1,17-21)

Carissimi, se chiamate Padre colui che, senza fare preferenze, giudica ciascuno secondo le proprie opere, comportate-

vi con timore di Dio nel tempo in cui vivete quaggiù come stranieri. Voi sapete che non a prezzo di cose effimere, come argento e oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta, ereditata dai padri, ma con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia. Egli fu predestinato già prima della fondazione del mondo, ma negli ultimi tempi si è manifestato per voi; e voi per opera sua credete in Dio, che lo ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria, in modo che la vostra fede e la vostra speranza siano rivolte a Dio.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

(Cf. Lc 24,32)

Alleluia, alleluia.

Signore Gesù, facci comprendere le Scritture; arde il nostro cuore mentre ci parli.

Alleluia.

VANGELO

I due discepoli di Emmaus rappresentano tutti i credenti delusi. Quando la disillusione colpisce la nostra fede, possiamo fermarci, vagare senza meta oppure lasciarci accompagnare, per scoprire che quella disillusione ha purificato l'immagine di Dio all'interno del nostro cuore e della nostra mente.

Dal Vangelo secondo Luca

(Lc 24,13-35)

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le

nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio...

PREGHIERA UNIVERSALE

Il Signore risorto accompagna il nostro cammino, illumina la sua Chiesa con la

Parola e si fa riconoscere nella comunione fraterna. A lui, con fiducia, rivolgiamo le nostre preghiere:

R. Resta con noi, Signore!

1. Per la Chiesa, perché, nutrita dalla Parola e dal pane spezzato, cammini nella fede viva e sincera come la prima comunità di Gerusalemme, testimoniando la risurrezione di Cristo anche nelle parole e nei gesti quotidiani. Preghiamo. **R.**
2. Per chi tra noi vive nel dubbio, nello smarrimento o nella fragilità della fede, perché, attraverso l'opera dei missionari che percorrono le nostre strade, come i discepoli di Emmaus ricevano coraggio e fiducia per proseguire il cammino. Preghiamo. **R.**
3. Per le nostre famiglie: la Parola e l'Eucaristia siano le pietre solide su cui appoggiare questo miracolo di amore, tanto necessario al mondo, eppure sempre bisognoso di salvezza. Preghiamo. **R.**
4. Per le famiglie segnate dalla sofferenza e dal lutto: il Risorto che si fa compagno di strada ci apra gli occhi e ci renda capaci di riconoscerlo vivo, e di riconoscere in lui viventi i nostri cari [in particolare...]. Preghiamo. **R.**

O Padre, che nel tuo Figlio risorto accompagni il cammino dei tuoi figli e trasformi lo smarrimento in speranza, accogli le preghiere che ti rivolgiamo e guida i nostri passi sulle vie della vita. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, i doni della tua Chiesa in festa e poiché le hai dato il motivo di tanta gioia, donale anche il frutto di una perenne letizia.

Per Cristo nostro Signore.

Amen

DOPO LA COMUNIONE

Guarda con bontà, o Signore, il tuo popolo che ti sei degnato di rinnovare con questi sacramenti di vita eterna, e donagli di giungere alla risurrezione incorruttibile del corpo, destinato alla gloria. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

CANTI PROPOSTI

ALLELUIA! IL RISORTO REDENTORE

Alleluia, alleluia!
Il risorto Redentore
sulla morte trionfò!

Al mattino della Pasqua
ogni laccio si spezzò.
E senza grido né parole
Gesù Cristo, ardente Sole,
sopra il mondo si levò.

Risorgendo col Signore
da una lunga schiavitù,
il mondo intero trova ancora
nuova luce, nuova aurora:
lo splendore di Gesù.

Ed il cuore dei credenti
di speranza si colmò.
Il suo sepolcro egli addita:
il Signore della vita
che da morte li salvò.

RICORDATI DI GESÙ CRISTO

Ricordati di Gesù Cristo
risuscitato per nostra vita.
È lui salvezza nostra,
nostra gloria in eterno.

Se con lui noi moriamo,
noi vivremo per lui.
Se con lui noi soffriamo,
regneremo con lui.

In lui le nostre pene,
in lui la nostra gioia.
In lui la speranza,
in lui il nostro amore.

In lui ogni grazia,
in lui la nostra pace.

In lui la nostra gloria,
in lui la salvezza.

ALLELUIA! LA SANTA PASQUA

Alleluia, alleluia, alleluia!

La santa Pasqua illumini
di viva fede gli uomini
redenti e fatti liberi, alleluia!

Il giorno dopo il sabato,
le donne meste, trepide,
al suo sepolcro accorrono, alleluia!

Dal cielo scende un angelo,
splendente come folgore,
la grande pietra rotola, alleluia!

Da lui le donne accolgono
l'annunzio soavissimo.
Il Cristo vive e domina, alleluia!

Non lutto, non più lacrime,
il pianto ceda al giubilo:
sconfitte son le tenebre, alleluia!

Non più restate increduli
di fronte al gran miracolo,
ma siate suoi discepoli, alleluia!

Dinanzi a lui prostriamoci,
la gioia intoni il cantico
che durerà nei secoli, alleluia!

RESTA CON NOI, SIGNORE

Resta con noi, Signore, la sera:
resta con noi e avremo la pace.

Resta con noi, non ci lasciar,
la notte mai più scenderà.
Resta con noi, non ci lasciar
per le vie del mondo, Signor.

Ti porteremo ai nostri fratelli,
ti porteremo lungo le strade.

Voglio donarti queste mie mani,
voglio donarti questo mio cuore.

REGINA COELI

Regina coeli, laetare, alleluia:
quia quem meruisti portare, alleluia,
resurrexit, sicut dixit, alleluia,
ora pro nobis Deum, alleluia.